

# Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (pagabile anticipatamente)

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Per FERRARA all'Ufficio e a domicilio	L. 21. 25	L. 10. 14	L. 5. 32
in Provincia e in tutto il Regno	» 24. 32	» 12. 25	» 6. 16

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi 10.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.  
Se la didascalia non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.  
Le inserzioni si ricevono a Cent. 10 la linea, e gli Annonzi Cent. 15 per linea.  
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

## ATTI UFFICIALI

— La Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia del 18 novembre nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto del 14 ottobre con il quale, la Società anonima industriale per lavori di cartonnaggio in Venezia, è stata autorizzata con R. decreto del 20 aprile 1868, N. 1093, è autorizzata ad aumentare il suo capitale dalle Lire 12,500 alle Lire 30,000, e conseguentemente ad emettere altre 175 azioni da L. 100 cadauna.

Un R. decreto del 5 novembre, con il quale è autorizzata sul bilancio 1868 del Ministero dei Lavori pubblici maggiore la spesa di L. 61,350, in aggiunta al fondo iscritto al capitolo 4° Personale Real corpo genio civile.

Un R. decreto del 5 novembre, preceduto dalla relazione del ministro delle finanze a S. M. il Re, con il quale è autorizzato sul bilancio 1868 del Ministero dei Lavori Pubblici lo stanziamento di un maggior fondo di Lire 1,500,000 in aggiunta a quello iscritto al capitolo 97 *Traforo del Monacismo* (legge 15 agosto 1857, Numero 2380).

Un R. decreto del 6 ottobre, con il quale sono approvati e resi esecutori i contratti indicati nelle otto tabelle annesse al decreto medesimo, e portanti N. 76 vendite di vari appezzamenti di terreno erariale nel veneto ai proprietari che vi stanno a confine, per la complessiva somma di Lire 16,091. 31.

Promozioni e nomine nell'ordine della Corona d'Italia.

## SENATO DEL REGNO

L'onorevole Presidente del Senato ha indirizzato la seguente circolare ai signori Senatori:

Non ostante che col decreto Reale del 5 corr. il Parlamento sia autorizzato nel 24 dello stesso mese a riprendere i suoi lavori, tuttavia, nell'intento di avere un maggior numero di leggi in pronto per la discussione, onde le sedute del Senato possano continuare per qualche tempo senza interruzione, il sottoscritto ha creduto di protrarre la convocazione del Senato al 1° del p. dicembre, per il qual giorno si promette un buon numero di Senatori riuniti; e con riserva di far loro conoscere preventivamente l'ordine del giorno per le materie che si avranno a trattare, pregiasi intanto di rinnovare alla S. V. onorevolissima l'attestato della più alta sua considerazione.

Firenze, 17 novembre 1868.

Il Presidente del Senato  
CARATTI.

## UNA RETTIFICA DEL GENERALE BIXIO SULLA CAMPAGNA DEL 1866

Il generale Bixio, avuta conoscenza di una grave inesattezza in cui è incorso la relazione ufficiale austriaca sulla campagna del 1866, incastata che feriva l'amor proprio dell'esercito e particolarmente delle truppe che facevano parte della 7.ª divisione nella suddetta campagna, chiedeva al ministro della guerra di poter rettificare quel fatto, ed avute il consenso pubblicava nell'*Italia Militare* la seguente dichiarazione che, per l'onore delle armi italiane, ci facciamo un dovere di riprodurre.

Ecco la dichiarazione:  
La Rivista militare italiana pubblica un sunto della Relazione della guerra del 1866 in Germania ed in Italia tolta dai documenti ufficiali austriaci. Quella parte della relazione che si legge nella dispensa IX, settembre 1868 a pag. 331, contiene cose meno che esatte e che feriscono, e me personalmente, come comandante della 7.ª divisione, e parte delle truppe che la componevano, è quindi mio dovere di rettificarla.

La relazione austriaca, come è tradotta dalla Rivista a pag. 331, disp. IX, dice:

« Il tenente colonnello Bigitsky con circa tre squadroni riesce all'angolo nord-ovest di Villafranca, dove erano radunate grosse masse serrate di fanteria nemica con artiglieria, le quali però si lasciano avvicinare, gli ussari non far fuoco; molti gruppi di soldati, che sembravano usciti dall'abitato, si fanno loro incontro e depongono le armi, assicurando che anche le truppe ricervere in paese sono disposte a rendersi. Ciò induce quell'ufficiale superiore a mandare un parlamentario a Villafranca, dove si distinguono un generale col suo stato maggiore; questi è il generale Bixio, che accoglie il parlamentario con modi cortesi, ma respinge risolutamente la proposta di resa. Poco dopo un colpo di cannone fa ritirare gli ussari che stavano fermi aspettando l'esito delle trattative. »

La relazione in questa parte è meno che esatta: le posizioni non solo al nord-ovest, ma tutte quelle che allacciavano le strade che da Villafranca mettono dall'ovest al nord-est pel nord fuori di essa, furono occupate da me col 7.ª divisione; la divisione di cavalleria di linea, che io ho comandato, dal pomeriggio del 24 giugno fino all'alba dell'indomane a Roverbella dove la riconsegnai al generale Maurizio De Sonnaz.

Io aveva ancora due altri squadroni

leggeri e 22 pezzi d'artiglieria, di cui quattro delle batterie a cavallo, e diciotto della brigata mia. Con queste truppe io aveva ordine di coprire la ritirata dei corpi che sfilavano verso i ponti del Mincio. Noi eravamo intatti e non avevamo combattuto che poco alla mattina. Nessuno del nemico si avvicinò a noi mai, che non fosse ricevuto come era mio dovere di farlo. Certo nessuno depose le armi, io anzi durai fatica a contenere le mie truppe nelle posizioni, perchè avrebbero voluto slanciarsi più che io non giudicava prudente di farlo. Nessuno certo uscì da Villafranca per deporre o consegnare armi all'inimico, che avrebbe sfuggito seguendo la strada di ritirata, invece di avanzarsi verso di esso uscendo dall'abitato, se per abito s'intendeva parlare di Villafranca, che ci era alle spalle, invece di qualche cascinale dinanzi ed a distanza notevolmente dalla fronte nostra, dove avranno potuto raccoglierci dei disperati e dei feriti dalle posizioni abbandonate da altri corpi.

Il parlamentario che si dice ad arte ricevuto da me cortesemente, e per giustificare lo invito del quale s'inventano tante favole, fu ricevuto da me ben altrimenti che con cortesia. Io mi credetti insultato dalla proposta che egli mi portava, indegna di lui, di chi lo mandò e di chi ha cercato poi di giustificare. Crediti anche che fosse venuto col protesto di parlamentare, ma veramente per vedere se riusciva a giudicare le nostre posizioni e la forza con cui erano occupate. Uditolo proporre al capitano Bassetto dello stato maggiore, non so che di resa, stanciai il mio cavallo al suo incontro, gridandogli di girare in fuori... Sono ben certo d'avergli detto: « Lei viene ad insultarmi ed io dovrei arrestarla e farla legare ad un albero; e se lo lasciò la libertà, lo faccio perchè lei vada dal suo generale e gli dica in mio nome, che dovrebbe sapere come prima di offrire capitolazione alle truppe italiane, che sono in posizione, bisogna batterle, e che noi siamo qui ad aspettarle. Vedremo chi sarà l'ultimo a lasciare il terreno; » e dissi altre cose che torna inutile il ripetere oggi. È questa per avventura la cortesia a cui allude la relazione ufficiale austriaca?

Partito che fu il parlamentario, il nemico venne a noi, e bisogna esser giusti e dire che venne a noi con molta bravura, con molto ardimento. L'esito finale è detto abbastanza esattamente dalla stessa relazione:

Furono accolti dal fuoco delle batterie e dei quadri dei nostri bersaglieri e dei nuclei dei nemici che essi attaccarono con vigorosa manovra. E poco prima aveva già detto: « a poche centinaia di passi da

**Firenze 20.** — Berlino 19. — Il principe di Carignano fu insignito della decorazione dell'Aquila nera. Usedom ritornerà fra breve al suo posto.

**Napoli 19.** — La eruzione del Vesuvio continua: il torrente di lava che ha la larghezza di 120 metri e l'altezza di 12 si avvanza devastando la campagna e abbattendo case. La sottoscrizione al prestito municipale procede bene.

**New-York 19.** — Il grande ospedale dei pazzi a Cleveland è abbracciato.

**Firenze 20.** — La *Correspondance Italienne* crede sapere che è nell'intenzione del principe e della principessa di Piemonte di passare l'inverno a Napoli da dove andranno per qualche giorno a Palermo.

Assicursi che dopo il primo dell'anno il re andrà a Napoli.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA  
 22 Novembre 11. 49. 47.  
 23 " 11. 50. 4.

Osservazioni Meteorologiche									
	Ore 9 anina.	Mezzod.	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.		Ore 9 anina.	Mezzod.	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	763, 91	764, 08	763, 88	768, 06					
Termometro centesimale	+ 5, 1	0	0	0					
Tensione del vapore acqua	5, 00	5, 69	5, 52	4, 72					
Umidità relativa	76, 0	72, 1	72, 2	78, 8					
Direz. del vento	N	NNO	NNE	N					
Stato del Cielo	N. Ser.	N. Ser.	Seren.	Seren.					
	minima	maxima							
Temper. estreme	+ 2, 7	+ 8, 3							
Orzo	5, 2	7, 0							

## ALLE SIGNORE

Il Rappresentante la casa M. MONTANO di Milano trovasi qui per pochi giorni con un assortimento di STOFFE SETA, SCIALLI, SCARPE, MANTELLI, PALETOT, VESTI FATTE, cioè ABBIGLIAMENTI COMPLETI per SIGNORA, generi di *Ultima Notità*. — Ne farà la vendita a prezzi di tutta convenienza.

All'Albergo dell'EUROPA via Giovecca.

Dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Per soli OTTO giorni.

APPARTAMENTI d'affittare in via Giovecca e Piazza della Pace parlare col farmacista signor Filippo Navarra.

## POMATA MISS-WASHINGTON

È insostituibile ritrovato del professor E. Howard di New-York, 17 ottobre 1830, riprova per gli capelli, della barba e un'opacchia, che impedisce la caduta, fuvole il bello ed è a detta dei nostri medici la medicina più sicura per l'arvizio calice del capo. — Costa L. 4 vasi grandi, della piccola L. 2.  
 Vendesi alla Farmacia GALEANI, via Meraviglia, ed in Milano ed in Firenze unicamente alla Farmacia **WILLIAMS** Navarra la quale concede vaglia postale ed in franchoboli, apedice franco a domicilio per tutta la provincia.

## TERRA CATTU' AROMATICA

MONDINI E MARCHI

L'unico deposito in Ferrara è presso la Drogheria del signor GIOVANNI ROVERONI.



## GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXX.

N.° 47

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello  
 dal 13 al 20 Novembre 1868.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga per generi.

	Minimo	Massimo		Minimo	Massimo
Frumento nuovo . . . l'Ettoliro	21 71	24 12	Zucca forte grossa la soga	12	14
vecchio . . .	—	—	M. C.	10	12
Formiche . . .	12 06	12 88	Pali dolci . . . il Cento	30	35
Orzo . . .	10 45	11 26	fori . . .	32	40
Avena . . .	8 85	9 65	Fascelle forti . . .	16	18
Fagioli bianchi nostrali	10 08	17 69	fori . . .	15	17
colorati . . .	17 69	20 91	fori ad uso Bo-	—	—
Favino . . .	18 49	20 10	lognese . . .	—	—
Riso cina . . . Kili. 100	52 30	54 30	Bori 1° sorte di Romag. Kili. 100	125 15	130 40
Fiorotto 1° sorte . . .	47 30	50 30	2° " " "	115 91	123 16
id. 2° sorte . . .	44 30	45 30	Vaccine nostrane . . .	106 66	116 91
Pomi . . .	14 74	18 42	" di Romagna . . .	115 91	123 16
Fieno nuovo il Carro Kili. 574 471	—	—	Vitelli casalingi Veneziani . . .	70 66	86 93
vecchio . . .	808 903	48	di Cascina . . .	63 75	76 91
Paglia . . .	65 76	18 30	Castrati . . .	94 17	101 42
Scario Canapa . . . Kili. 100	81 14	80 93	l'ecore . . .	72 14	80 93
Olio di Oliva fino . . .	215	230	Agneli . . .	65 20	72 14
dell'Umbria . . .	180	165	Majali nostrani . . .	105 77	115 91
delle Puglie . . .	165	158	di Romagna al Mercato	107 22	115 91
Vino nero nostrano nuovo 1. Litt.	23 61	30 66	Padovani al S. Giorgio	—	—
vecchio . . .	27 14	30 66	Formaggio di Cascina . . .	101 42	162 27

La carta in settimana perdeva dal 5 50 al 6 per cento.

# PRESTITO A PREMI DELLA CITTÀ DI NAPOLI

DELIBERAZIONE MUNICIPALE 12, 13, 18 SETTEMBRE 1868 Approvato con Regio Decreto.

## SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

per 100.000 OBBLIGAZIONI di 100 Fr. in ORO cadauna rimborsabili alla pari in 50 anni, emesse a 120 franchi in oro fruttanti 7 franchi annui in oro con 114 estrazioni, tutte con premi di franchi 100.000 — 70.000 — 50.000 — 40.000 — 35.000 — 25.000 ed altri minori da 20.000 a 500, come risulta dal prospetto già pubblicato e che si distribuisce dai banchieri incaricati. I premi, rimborso ed interessi sono pagabili in oro oppure in carta al cambio del giorno a scelta del portatore dei titoli.

La prima estrazione con premi di 100.000 ecc. ecc. avrà luogo eccezionalmente il primo gennaio 1869.

I titoli sono esenti da qualunque ritenuta presente o futura di qualsivoglia specie.  
 Il pagamento degli interessi, dei premi e delle Obbligazioni estratte si fa in oro semestralmente ogni 1° Maggio e 1° Novembre in Italia ed all'Estero.

Le Estrazioni sono trimestrali e semestrali ed avranno luogo presso il Municipio di Napoli.

## VERSAIMENTI

- Franchi 30 — all'atto della sottoscrizione
- 30 — all'atto della ripartizione delle Obbligazioni sottoscritte
- 30 — dal 10 al 15 febbraio 1869
- 30 — dal 10 al 15 maggio 1869
- 30 — dal 10 al 15 agosto
- franchi 30 — meno 3 50 per interesse maturato, ossia dal 10 al 15 novembre

Totale Fr. 110 50 in oro oppure in carta al cambio del giorno in cui vengono effettuati detti versamenti entro consegna di un'Obbligazione pagamento 1. novembre prossimo.

Per un titolo liberato all'atto del riparto si pagherà fr. 110. 50 compreso il versamento di sottoscrizione e si ha diritto ad un'Obbligazione con pagamento interessi dal 1° maggio a fine di anno equivalente ad un bonifico del 6 1/2 di interesse più versamenti fatti in anticipazione.

La sottoscrizione sarà aperta ne' giorni 15, 16, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9°, 10°, 11°, 12°, 13°, 14°, 15°, 16°, 17°, 18°, 19°, 20°, 21°, 22°, 23°, 24°, 25°, 26°, 27°, 28°, 29° a FIRENZE presso i signori Fratelli WELLS-SCHOTT & C.; a MILANO presso i sign. EIGH WELLS-SCHOTT & C.; a BOLOGNA presso i signori Fratelli SANGUINETTI; a FERRARA presso il signor Bonacini Panno.

I prospetti si distribuiscono gratis.